

Il rapporto del Fai

Il verde urbano più dei monumenti. Il piccolo borgo più del sito archeologico. Il sentiero sperduto più delle isole. Il Fondo Ambiente Italiano tira le somme di dieci anni di censimenti in un'indagine appena pubblicata. E offre una sorprendente classifica di quello che dell'Italia amiamo davvero

Paesaggi

Nel cuore degli italiani

I NUMERI
DEL
RAPPORTO

10
anni
di votazioni

45
luoghi
recuperati

39,1%
sceglie i beni
ambientali

73,7%
dei comuni
coinvolti

Secondo la Convenzione europea è patrimonio paesaggistico quello che viene sentito come tale da coloro che lo abitano

ANTONIO CIANCULLO

È un amarcord nazionale: un viaggio collettivo nel passato, tra le radici di una bellezza un po' ammaccata e nascosta eppure non scomparsa. Ma anche una proiezione verso il futuro, verso una mappa dei valori forti capaci di attrarre intelligenze e risorse per il rilancio dell'economia verde che ruota attorno alla qualità

dei paesaggi. Il censimento dei dieci anni dei Luoghi del cuore, un'iniziativa lanciata dal Fondo Ambiente Italiano nel 2003, era nato come un riordino della geografia emotiva degli italiani, ma la ricchezza dei dati (un milione di risposte nel solo 2012) lo ha trasformato in un atlante che delinea i confini di un nuovo territorio dalle potenzialità ancora inesplorate. I Luoghi del cuore, quelli che per ognuno di noi sono caratterizzati da un'emozione, dal legame con un momento importante della vita, sono stati segnalati in tre quarti dei Comuni. «Abbiamo creato uno strumento attraverso il quale sono nate e cresciute delle comunità», spiega Federica Armiraglio, responsabile Fai per le campagne sui Luoghi del cuore. «Ci sono paesi con poche decine

di abitanti che hanno attratto migliaia di voti, riattivando la memoria di tante persone che si sono mobilitate perché sapevano che diventare il luogo più segnalato significava attirare attenzione, fondi e quindi riuscire a superare la crisi. Si è par-

lato molto della Convenzione europea sul paesaggio come valore culturale: bene, questa è la dimostrazione che quell'idea può funzionare nella pratica».

Alcuni esempi vanno in questa direzione. In Piemonte il borgo di San Gottardo, raggiungibile solo a piedi attraverso un sistema di vialetti lastricati utilizzati per secoli dai Walser, una popolazione di origine tedesca, è abitato da 12 persone in là con gli anni, ma ha ottenuto 2.776 segnalazioni come Luogo del cuore. L'intervento promosso dal Fai ha consentito il ripristino dei vialetti che si stavano perdendo. A Lucca, della chiesa di Santa Caterina si stava cancellando il ricordo: la facciata esterna è infatti molto sobria e si mimetizza tra i palazzi. Era chiamata la "Chiesa delle sigaraie" perché sta proprio di fronte alla manifattura tabacchi. Passata al Comune, aveva subito alterne vicende fino all'abbandono e a 40 anni di oblio. Il terzo posto ottenuto al censimento dei Luoghi del cuore 2010 è riuscito a mobilitare i fondi necessari al recupero: oggi si può visitare. In Campania, sul Monte Somma, uno dei primi su cui la camorra mise le mani, c'era un angolo della Terra del lavoro, una piana straordinariamente ricca, un paesaggio agricolo cesellato. Il progetto, sostenuto da una cooperativa di agricoltori locali e dal parco del Vesuvio, prevede la creazione di mini-appezzamenti per la coltivazione biologica delle specie tipiche a rischio di estinzione. Quella che emerge non è l'Italia delle cartoline, ha una bellezza un po' meno spettacolare, alle volte quasi spigliosa nel suo rigore storico, ma ha la forza dell'autenticità. Inoltre salvarla significa non solo arrestare l'abbandono e il degrado delle aree interne recuperando beni ambientali e culturali importanti, ma anche fermare il dissesto idrogeologico, perché spesso basta un presidio per evitare che un pendio si trasformi in frana. «Questi dieci anni di Luoghi del cuore hanno rappresentato un ponte tra i cittadini e le istituzioni e qualcuno se n'è accorto», aggiunge Federica Armiraglio. «La Puglia, ad esempio, ha visto il successo di San Paolo di Civitate, nell'Alto Tavoliere. Il paesino ha solo seimila abitanti ma ha ottenuto 53mila segnalazioni grazie a un comitato spontaneo che ha fatto una campagna scuola per scuola. È stato premiato anche dalla Regione che ha concesso un finanziamento di 600mila euro per riparare la cupola della chiesa colpita da un fulmine. È stata una decisione intelligente perché portare i soldi dove c'è una mobilitazione popolare vuol dire avere maggiori garanzie che quei soldi vengano spesi bene e che attivino una buona economia attorno al bene restaurato. La Puglia inserirà i Luoghi del cuore nei piani paesaggistici».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I PIÙ VOTATI REGIONE PER REGIONE

I siti più segnalati fra tutti i sei censimenti

Piemonte
Cittadella, Alessandria

Val d'Aosta
Ferrovia del Drinc e miniera di Colonna
Cogne

Lombardia
Lago Azzurro
Campodolcino (So)

Trentino Alto Adige
Carceri storiche, Trento

Veneto
Castello Carrarese
Padova

Friuli Venezia Giulia
Parco e castello di Miramare, Trieste

Liguria
Chiesetta di nostra Signora degli Angeli
Monte Orato, Savona

Emilia Romagna
Borgo di Finale Emilia
in provincia di Modena

Toscana
Tempio della congregazione olandese alemanna, Livorno

Umbria
Giardino e monastero delle suore orsoline Calvi dell'Umbria (Tr)

Marche
Chiesa di San Filippo Neri, Fermo

Lazio
Faro del Monte della Guardia
Isola di Ponza

Abruzzo
Castello, Rosciano (Pe)

Molise
Civitacampomariano
borgo in provincia di Campobasso

Campania
Museo Totò
Rione Sanità, Napoli

Puglia
Chiesa di San Nicola
San Paolo di Civitate (Fg)

Basilicata
Chiesetta di S. Caterina d'Alessandria d'Egitto
Pisticci (Mt)

Calabria
Chiesetta la Cattolica
Stilo (Rc)

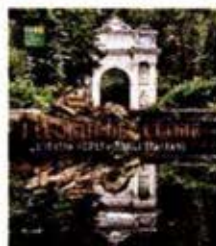
Sicilia
Castello Svevo
Augusta (Sr)

Sardegna
Villa Sanna e Parco di Monserrato, Sassari

IL LIBRO

«È questo un libro di scritti e di fotografie, che non vogliono raccontare una realtà nella sua articolazione compiuta, ma pervenire a un inventario minimo di un'Italia in parte conosciuta e di un'altra che lo è forse di meno, diversa, non vista o appena notata dai viaggiatori occasionali», scrive

Sergio Conti, presidente della Società geografica italiana, ne *I luoghi del cuore*. Il rapporto, a cura di Federica Armiraglio (il Mulino, 128 pagine, 18 euro), raccoglie e analizza i sei censimenti Fai dei posti più amati dagli italiani negli ultimi dieci anni. Il settimo è in corso. Per votare: luoghidelcuore.it



Il volume con le immagini

Il libro fotografico *"I luoghi del cuore"*, a cura di Federica Armiraglio, edito Rizzoli, 319 pagine, 39 euro: 139 beni, bellissimi ma a rischio di degrado, segnalati al Fai per chiederne il recupero. Come l'edicola di piazza Leonardo Vigo ad Acireale (sopra); a destra, il Faro del Monte della Guardia, Ponza

